

# PROGETTO DEFINITIVO

CUP: H91J12000770005

CIG: 9524700F13

TRANVIA DI FIRENZE

LINEA 4.2

LE PIAGGE - CAMPI BISENZIO



## PROCEDURA APPROVATIVA CDS/PAU

Relazione di riscontro ai pareri degli Enti depositati in CDS per la seduta del 17/04/2025

STAZIONE APPALTANTE – COMUNE DI FIRENZE

DIRETTORE DEL SETTORE  
Ing. Michele Priore

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ing. Giacomo Bioli Pini

DEC  
Ing. Andrea Adinolfi

APPALTATORE

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

MANDATARIA



MANDANTI



MANDATARIA



MANDANTI



Responsabile Integrazione Prestazioni Specialistiche

Ing. Filippo Busola

Progettista

Ing. Ivan Sorio

Commessa				Fase	Origine	Ambito		Disciplina		Attività		Parte d'opera			Tipologia	Progressivo	Rev.	Scala		
F	L	4	2	D	X	G	G	-	-	-	-	C	D	S	R	T	0	3	A	-

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	SOCIETÀ	REDATTO	VISTO	APPROVATO
REV A	06/2025	EMISSIONE PER CDS	TCH	RTP	D. Litruri	I. Sorio

## **Conferenza dei Servizi**

### **Relazione di riscontro ai pareri degli Enti depositati in CDS il 17/04/2025**

---

Giugno 2025

## INDICE

PREMESSA .....	1
1 AUTORITÀ IDRICA TOSCANA.....	2
2 ARPAT .....	3
3 AUTOSTRADE PER L'ITALIA .....	6
4 CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO .....	9
5 REGIONE TOSCANA - DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE - SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE .....	10
6 REGIONE TOSCANA – DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA - SETTORE BONIFICHE E SITI ORFANI PNRR .....	11
7 REGIONE TOSCANA – DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA - SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE .....	12
8 REGIONE TOSCANA – DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA - SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE .....	13
9 REGIONE TOSCANA – DIREZIONE MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E VIABILITÀ REGIONALE.....	14
10 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE .....	15
11 REGIONE TOSCANA - DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE - GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE .....	18
12 PUBLIACQUA .....	21
13 ASL .....	22
14 COMUNE DI FIRENZE – DIREZIONE URBANISTICA .....	23
15 REGIONE TOSCANA – DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE .....	24
16 SERVIZI ALLA STRADA .....	25
17 REGIONE TOSCANA - DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITÀ - SETTORE VAS E VINCA.....	26
18 COMUNE DI FIRENZE SERVIZIO GESTIONE TRANVIA .....	29
19 ANSFISA.....	30
20 COMUNE DI FIRENZE .....	31
21 AZIENDA USL – TOSCANA CENTRO .....	33
22 REGIONE TOSCANA – DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA – SETTORE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI AUA .....	34
23 AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE .....	35
24 SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR.....	36
25 TIM.....	37
26 SNAM .....	38
27 TOSCANA ENERGIA.....	39

## PREMESSA

Nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico (PAU) ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis "Progetto di realizzazione della Linea Tramviaria 4.2 – Tratta le Piagge-Campi Bisenzio ed opere connesse", con Soggetto Proponente il Comune di Firenze - Direzione Sistema Tramviario Metropolitan, è stata convocata la riunione della Conferenza dei Servizi dal Comune di Campi Bisenzio, in qualità di Soggetto Competente.

Per la riunione di Conferenza dei Servizi del giorno 17 Aprile 2025 sono stati convocati i Soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni ricomprese nel PAU e gli altri Soggetti interessati, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici, acquisire pareri, valutazioni ed elementi informativi, di seguito riportati. Sono stati altresì convocati il Proponente Comune di Firenze - Direzione Sistema Tramviario Metropolitan e il Raggruppamento delle Imprese e il Raggruppamento dei Progettisti.

I soggetti competenti hanno depositato ulteriori osservazioni, che vengono di seguito riportate in forma tabellare, e per ciascuna di essi sono formulati i riscontri da parte del RTI/RTP.

I pareri sono stati resi disponibili sul sito del Comune di Campi Bisenzio e nel verbale di Conferenza di Servizi e sono i seguenti:

1. AUTORITÀ IDRICA TOSCANA
2. ARPAT
3. AUTOSTRADE PER L'ITALIA
4. CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO
5. REG. TOSCANA - DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE - SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE
6. REG. TOSCANA – DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA - SETTORE BONIFICHE E SITI ORFANI PNRR
7. REG. TOSCANA – DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA - SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
8. REG. TOSCANA – DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA - SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
9. REG. TOSCANA – DIREZIONE MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E VIABILITÀ REGIONALE
10. CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
11. REG. TOSCANA - DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE - GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE
12. PUBLIACQUA
13. ASL
14. COMUNE DI FIRENZE – DIREZIONE URBANISTICA
15. REGIONE TOSCANA – DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
16. SERVIZI ALLA STRADA
17. REG. TOSCANA - DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITÀ - SETTORE VAS E VINCA
18. COMUNE DI FIRENZE SERVIZIO GESTIONE TRANVIA
19. ANSFISA
20. COMUNE DI FIRENZE
21. AZIENDA USL – TOSCANA CENTRO
22. REG. TOSCANA – DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA – SETTORE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI
23. AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
24. SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
25. TIM
26. SNAM
27. TOSCANA ENERGIA

## 1 AUTORITÀ IDRICA TOSCANA

<b>1.1</b>	Con riferimento alla richiesta di contributi in merito all'ulteriore documentazione integrativa presentata dal Proponente e alla convocazione della quarta riunione della conferenza dei servizi, inviata dal comune di Campi Bisenzio con prot. n. 20726/2025 (in atti prot. AIT n. 4850/2025), per quanto di propria competenza ed essendo impossibilitati a partecipare all'incontro, non si ravvisano ulteriori criticità ambientali insite nella realizzazione delle opere in progetto rispetto a quanto indicato nel precedente contributo AIT prot. n. 495/2025.
-	Si conferma che a questo parere prot. AIT 495/2025 è già stato fornito riscontro nella precedente relazione di riscontro (cod. elab. FL42-D-X-GG-CDS-RT-02-A). Pertanto, in questa fase di Conferenza di Servizi non sono richieste ulteriori integrazioni alla scrivente.
<b>All.</b>	-

## 2 ARPAT

2.1	<p>A seguito dell'ultima CDS del 20/01/2025 due erano ancora gli aspetti da approfondire riguardo all'opera in oggetto:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. La notifica ai sensi dell'art 245 del D.lgs 152/06 da parte di ALIA SPA, di una <u>contaminazione</u> rilevata a seguito delle analisi effettuate su un campione di suolo prelevato nell'ambito delle indagini preliminari per la realizzazione della Tramvia 4.2</li><li>2. I rilievi che questo Dipartimento aveva fatto sulla documentazione presentata per la valutazione dei <u>campi elettromagnetici</u> da parte del proponente e che avevano portato a una valutazione negativa.</li></ol> <p>...</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. In data 20 marzo e 8 aprile sono state concluse le analisi da parte del laboratorio di ARPAT. Ad oggi da parte del proponente non sono pervenuti né i rapporti di prova né una relazione di accompagnamento, per cui ARPAT non può esprimersi sul procedimento.</li></ol>
-	<p>A seguito della conclusione delle analisi di laboratorio, si consegna il documento relativo all'art. 242 ter con gli esiti delle prove su terre e acque.</p>
All.	<p>\03-PA-PAUR\06-SB-Siti_bonifica: vedasi elaborato: Relazione in attuazione art. 242 ter D. Lgs. 152/06 e DG 157/22 – Area Deposito cod. elab. FL42-D-M-PA-SB-00-EGG-RT-03-A</p>

2.2	<p>A seguito dell'ultima CDS del 20/01/2025 due erano ancora gli aspetti da approfondire riguardo all'opera in oggetto:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. La notifica ai sensi dell'art 245 del D.lgs 152/06 da parte di ALIA SPA, di una <u>contaminazione</u> rilevata a seguito delle analisi effettuate su un campione di suolo prelevato nell'ambito delle indagini preliminari per la realizzazione della Tramvia 4.2</li><li>2. I rilievi che questo Dipartimento aveva fatto sulla documentazione presentata per la valutazione dei <u>campi elettromagnetici</u> da parte del proponente e che avevano portato a una valutazione negativa.</li></ol> <p>...</p> <ol style="list-style-type: none"><li>2. <b>Impatto elettromagnetico</b> ...qualora il procedimento si concluda comunque positivamente, riteniamo necessario, come livello minimo di tutela dai possibili impatti ambientali di competenza di questo Settore, che le opere di progetto siano soggette alle seguenti condizioni ambientali:</li></ol> <ol style="list-style-type: none"><li>1. le aree di progetto interferite dalle linee elettriche in alta tensione, come rappresentate nella documentazione presentata (deposito tramviario, fermate Nave di Brozzi e S. Donnino, cavalcavia di attraversamento del Fosso Reale), non contengano al loro interno elementi tali da indurre la permanenza di persone, quali, per esempio, panchine;</li><li>2. nell'area del deposito interferita dalla linea elettrica a 132 kV n. 491 "Casellina-S.Cresci", come rappresentata nella documentazione presentata, siano interdette le attività lavorative, incluso il carico-scarico merci;</li><li>3. la linea di collegamento alla rete pubblica prevista in uscita dalla SSE Palagina sia posta ad una profondità minima di 1 m in configurazione a trifoglio ritorto ad elica;</li><li>4. i quadri di fermata siano posti in aree lontane dalle banchine e non accessibili alle persone; in subordine, qualora non sia possibile una diversa collocazione, i quadri dovranno essere interamente circondati da un impedimento fisico (corrimano, ringhiera, ecc.) posto ad almeno 50 cm da tutti i lati dell'armadio contenete i quadri elettrici di fermata;</li><li>5. il piano di monitoraggio sia integrato secondo le indicazioni sotto riportate relative alle posizioni dei punti di misura, alle modalità di misura e alla restituzione dei dati: <u>Posizione dei punti di misura</u> - lungo la recinzione di tutte le SSE a servizio della tramvia; - lungo i marciapiedi delle fermate; - in prossimità dei quadri di fermata; - nelle aree interferite dalle gli elettrodotti AT. <u>Modalità di misura</u> Le misure dovranno essere effettuate secondo quanto previsto dalla norma CEI 211-6. Ricordando che i valori confrontabili con la normativa per la tutela della popolazione generale dai campi magnetici a bassa frequenza sono il valore istantaneo per il limite di esposizione, la mediana giornaliera per il valore di attenzione e l'obiettivo di qualità nei luoghi dove è prevista la permanenza di persone, le misure dovranno essere prolungate per un periodo minimo di 24 ore. I dati dovranno essere acquisiti con un tempo di campionamento di 1.5 s per le misure istantanee e 60 s per le misure prolungate giornaliere. <u>Restituzione dei dati</u> Per le misure istantanee dovrà essere restituito il valore rms fornito dallo strumento. Nel caso di sessioni prolungate dovranno essere restituiti i valori massimo, minimo, media e mediana dei dati raccolti. Nel caso di misure su uno o più giorni dovrà essere restituita la mediana giornaliera per ciascun giorno di misura.</li></ol>
-	<p>In merito ai campi elettromagnetici, le condizioni ambientali richieste sono così ottemperate:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Si conferma che non saranno presenti elementi che inducano la presenza prolungata di persone nelle aree citate, quali Deposito e viadotto sul Fosso Reale. Per le fermate di Nave di Brozzi e di S. Donnino si allegano le sezioni che indicano come le fermate stesse siano non interferite dalle fasce di rispetto delle linee elettriche in alta tensione. La permanenza di persone su arredi, quali panchine, avverrebbe esternamente alle aree interferite dagli elettrodotti, e comunque per tempi estremamente ridotti data la frequenza dei passaggi della tranvia (qualche minuto) in quanto le fermate in questione sono progettate al di fuori dalle fasce di rispetto.</li></ol>

TRANVIA DI FIRENZE – LINEA 4.2 – LE PIAGGE-CAMPI BISENZIO  
PROGETTO DEFINITIVO

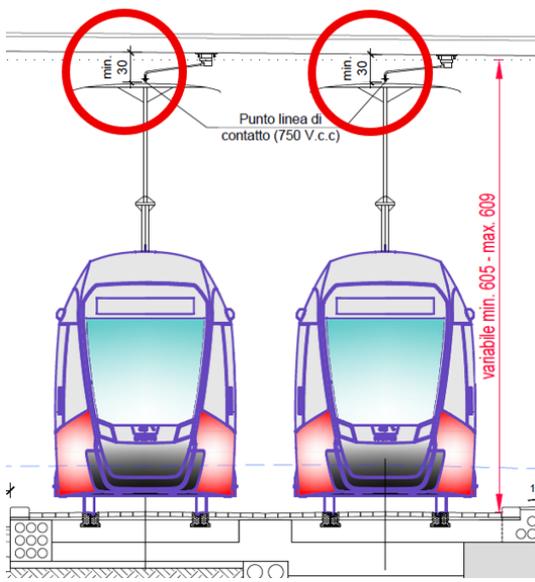
PROCEDURA APPROVATIVA CdS/PAU  
Relazione di riscontro ai pareri degli Enti depositati  
in CDS il 17/04/2025

	<p>2. Le aree del deposito interferite dalla linea elettrica a 132 kV n. 491 non prevedono attività con presenza di persone.</p> <p>3. Si conferma la profondità di posa dei cavi di allaccio alla rete MT minima di 1 m, con configurazione a trifoglio;</p> <p>4. In merito ai QEF di fermata, come indicato all'interno della relazione FL-42-DX-GG-IS-00-IGS-RT-05-C di marzo 2025, il livello di emissione di 3 <math>\mu</math>T sulla parete del quadro elettrico risulta rispettata;</p> <p>5. Il piano di monitoraggio sarà integrato con le indicazioni evidenziate.</p> <p>Tutte le prescrizioni ambientali saranno implementate negli elaborati del <b>progetto esecutivo</b>.</p>
All.	-

### 3 AUTOSTRADE PER L'ITALIA

<b>3.1</b>	<b>A) Modifiche/Integrazioni progettuali da recepire, eventualmente nella successiva fase di progetto esecutivo:</b> I. In relazione al punto 1.a)-1.b) di cui alla lettera Aspi prot. 751 del 15.01.2025, anche in base al 'punto 16.1' della suddetta Relazione di riscontro, si prende atto delle modifiche apportate dal progettista. Tuttavia, appare opportuno valutare l'installazione della barriera davanti al marciapiede e prevedere adeguati terminali di inizio e fine per garantire la protezione completa degli utenti. Inoltre, non si ha evidenza dei requisiti prestazionali della barriera H2BL prevista in progetto. Nelle successive fasi progettuali sarà necessario integrare gli elaborati progettuali con tali parametri.
-	Considerato che la strada termina all'ingresso del deposito e che la velocità di percorrenza sarà limitata (30 km/h), si è ritenuto di posizionare la barriera stradale all'esterno del marciapiede per la protezione della spalla del sottovia autostradale. La barriera è allineata verso ovest con l'inizio del muro di contenimento dell'area del deposito e quindi non serve un terminale, mentre sul lato est è previsto un terminale Sono previsti gli elementi terminali di inizio e fine barriera e vengono riportati i requisiti prestazionali della barriera H2 prevista.
<b>All.</b>	\05-VI-Stradale\01-GG-Inquadramento\01 - Sottovia esistente A1 Vedasi elaborato: Pianta, profilo e sezioni trasversali cod. elab. FL42-D-S-VI-GG-01-V00-VV-01-C

<b>3.2</b>	<b>A) Modifiche/Integrazioni progettuali da recepire, eventualmente nella successiva fase di progetto esecutivo:</b> II. In merito all'incremento dei carichi in fondazione – di cui al punto 1.c) della precedente lettera di Aspi – dato che nella Relazione di riscontro viene asserito che saranno condotte le opportune analisi quantitative, si rimanda la verifica di ottemperanza da mostrare nel progetto esecutivo nell'ambito della stipula della Convenzione.
-	Si conferma che, per quanto riguarda i carichi verticali in fondazione, la distanza tra la zattera di fondazione delle spalle esistenti e la sede tranviaria/stradale è tale da consentire una diffusione dei carichi senza l'interessamento delle strutture autostradali. Nella fase della progettazione esecutiva sarà predisposto apposito documento con analisi quantitative sui carichi dovuti alla nuova realizzazione stradale/tranviaria come richiesto.
<b>All.</b>	-

3.3	<p><b>A) Modifiche/Integrazioni progettuali da recepire, eventualmente nella successiva fase di progetto esecutivo:</b>                  III. In merito al franco elettrico – di cui al punto 1.d) della precedente lettera di Aspi – dovrà essere rappresentato il franco elettrico minimo di 30 cm (che dovrebbe risultare coerente con il Manuale di Progettazione), di cui nella precedente Relazione di riscontro ne era stato asserito il recepimento.</p>
-	<p>Il franco elettrico è già rappresentato nell'elaborato FL42-D-S-VI-GG-01-V00-VV-01-B precedentemente consegnato e comunque riconfermato nella revisione C del medesimo elaborato; si precisa che i braccetti di sostegno della linea di contatto sono isolati elettricamente.</p> 
All.	<p>\05-VI-Stradale\01-GG-Inquadramento\01 - Sottovia esistente A1                  Vedasi elaborato: Pianta, profilo e sezioni trasversali                  cod. elab. FL42-D-S-VI-GG-01-V00-VV-01-C</p>
3.4	<p><b>A) Modifiche/Integrazioni progettuali da recepire, eventualmente nella successiva fase di progetto esecutivo:</b>                  IV. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere interessata la nostra Direzione 4° Tronco di Firenze in quanto le attività di cantierizzazione dovranno consentire sempre la manutenzione dell'opera autostradale (vedi punto 4) della precedente lettera di Aspi).</p>
-	<p>Come già riportato nella precedente relazione di riscontro ai pareri, si conferma che nelle fasi di cantierizzazione sarà sempre consentita la manutenzione dell'opera autostradale; nella fase di progettazione esecutiva verranno previsti elaborati che esplicitano la possibilità di effettuare la manutenzione al sottovia autostradale anche nelle fasi di cantiere come richiesto.</p>
All.	-
3.5	<p><b>A) Modifiche/Integrazioni progettuali da recepire, eventualmente nella successiva fase di progetto esecutivo:</b>                  VI. Come indicato al punto 6) della precedente lettera di Aspi, nel progetto esecutivo da allegarsi alla Convenzione da stipularsi tra la scrivente, il proprietario ed il gestore della linea tranviaria, il proponente dovrà trasmettere la documentazione inerente all'attraversamento della linea ferrotranviaria e della nuova viabilità stradale in corrispondenza del sottovia autostradale al km 285+340 ca. dell'A1. In particolare, le planimetrie e le sezioni trasversali dovranno riportare le opere (o le porzioni di esse) dei tratti in parallelismo all'A1, (anche del parcheggio di S. Donnino) e riportate le distanze delle stesse dalla proprietà e dalle opere autostradali, in modo da individuare chiaramente le opere, previste entro i 30 m dal limite di proprietà autostradale, la cui realizzazione è ammissibile e quelle esterne al limite stesso.</p>
-	<p>I progettisti confermano che nel progetto esecutivo verrà predisposta la documentazione tecnica necessaria a supportare la convenzione citata, quest'ultima non a carico dello scrivente progettista.</p>
All.	-

TRANVIA DI FIRENZE – LINEA 4.2 – LE PIAGGE-CAMPI BISENZIO  
PROGETTO DEFINITIVO

PROCEDURA APPROVATIVA CdS/PAU  
Relazione di riscontro ai pareri degli Enti depositati  
in CDS il 17/04/2025

<b>3.6</b>	<b>B) Aspetti che verranno inseriti nella Convenzione da stipularsi per l'intervento</b> Per tali aspetti, si rimanda integralmente al punto 7) della precedente lettera di Aspi del 15.01.2025.
-	Nella precedente relazione si è già dato riscontro al punto 7 che qui di seguito viene riportato. <i>Si prende atto delle indicazioni di cui al presente punto e si ribadisce quanto già riportato nei commenti ai vari pareri precedenti;</i> <i>i) In progetto non sono previste opere di mitigazione acustica nelle fasce di rispetto autostradali e neppure nel tratto di attraversamento del sottovia.</i> <i>ii) Si prende atto della osservazione.</i> <i>iii) Si conferma che la gestione delle aree interessate da scavi nelle aree di pertinenza ASPI saranno a totale carico della realizzazione tranviaria e nella fase di esecuzione dei lavori saranno concordate con la Direzione 4° Tronco di Firenze le modalità operative e logistiche inerenti alla gestione dei materiali.</i>
<b>All.</b>	-

#### 4 CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

4.1	<p>Con riferimento al procedimento in oggetto, recepito al prot. cons. n. 3625 del 28/03/2025, lo scrivente Consorzio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- richiamata la propria nota del 02/12/2024 prot. cons. n. 15488,</li><li>- presa visione della “relazione di riscontro ai pareri degli Enti di Dicembre 2024”,</li><li>- rilevato che il Consorzio non viene menzionato nella “Relazione di riscontro ai pareri degli Enti depositati in CDS il 20/01/2025 e successivi” e che pertanto il riscontro alle osservazioni dello scrivente è da ritenersi quello del Dicembre 2024,</li><li>- considerato che, nella suddetta relazione di riscontro ai pareri degli Enti, si recepiscono le prescrizioni dello scrivente e che pertanto il proponente si impegna a riportarle negli elaborati della prossima fase progettuale ed eseguirle in fase di realizzazione dell’opera,</li><li>- dato atto della disponibilità del proponente a valutare la possibilità di eventuali ulteriori accessi nei tratti nei quali i corsi d’acqua rimangono interclusi,</li><li>- <b>non rilevando ulteriori aspetti di propria competenza tali da richiedere ulteriori prescrizioni</b></li></ul> <p>con la presente si comunica che lo scrivente si riserva l’espressione del proprio parere di competenza previa verifica degli elaborati grafici della prossima fase progettuale.</p> <p>In ogni caso il Proponente dovrà richiedere al Consorzio il rilascio di una concessione precaria a titolo oneroso, ai sensi dell’art. 23 e 31bis della L.R.T 79/2012 s.m.i, per le opere interferenti con il reticolo in gestione, che generano aggravio alla manutenzione ordinaria dei corsi d’acqua. In tale atto potranno essere impartite ulteriori prescrizioni atte a risolvere eventuali ulteriori problematiche relative al libero transito dei mezzi di manutenzione consortile sulle pertinenze dei corsi d’acqua interessati dal progetto.</p> <p>Per eventuali chiarimenti si prega di contattare: Arch. Francesco Confalone al n. telefonico 055 4625706 o tramite e-mail all’indirizzo <a href="mailto:concessioni@cbmv.it">concessioni@cbmv.it</a></p>
-	<p>In questa fase si ritiene di aver dato riscontro a tutte le osservazioni, si rimanda al progetto esecutivo nel caso che il Consorzio avanzi ulteriori prescrizioni.</p> <p>Per quanto riguarda il “<i>rilascio di una concessione precaria a titolo oneroso</i>” si rimanda alla Stazione Appaltante.</p>
All.	-

**5 REGIONE TOSCANA - DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE - SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**

<b>5.1</b>	In riferimento a quanto in oggetto, come richiesto con Vs. nota acquisita al prot. n. 211272 del 31/03/2025, per quanto concerne le competenze dello scrivente settore in merito al controllo delle indagini geologico tecniche redatte ai sensi del D.P.G.R. 5/R/2020 a supporto della variante urbanistica del Comune di Firenze, tenuto conto che parte dell'intervento è ricompreso nella scheda di fattibilità ATS09.12 e pertanto già oggetto di istruttoria nel nuovo PS e PO, ad eccezione del deposito della tramvia analizzato nella Relazione di sintesi per la fattibilità geologica, sismica ed idraulica delle opere comportanti variante urbanistica REV C, si esprime <b>esito positivo</b> del controllo, ricordando di produrre agli atti della CdS la certificazione di cui al punto e) dell'art. 6 del D.P.G.R. 5/R/2020, come già richiesto dall'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale ed una relazione urbanistica.
-	Si trasmette nuovamente l'elaborato in revisione E e la certificazione firmata.
<b>All.</b>	\02-IN-Studi ed Indagini\03-GE-Geologia\03-FATTIBILITA' 5-R: Vedasi elaborato: Relazione di sintesi per la fattibilità geologica, sismica ed idraulica delle opere comportanti variante urbanistica cod. elab. FL42-D-X-IN-GE-03-EGG-RT-01-E

<b>5.2</b>	In riferimento a quanto in oggetto, analizzate le integrazioni volontarie trasmesse con nota acquisita al prot. n. 249968 del 15/04/2025, per quanto concerne le competenze dello scrivente settore in merito al controllo delle indagini geologico tecniche redatte ai sensi del D.P.G.R. 5/R/2020 a supporto della variante urbanistica del Comune di Firenze, si conferma l' <b>esito positivo</b> del controllo già comunicato con ns. nota prot. n. 234204 del 08/04/2025, precisando che la certificazione di cui al punto e) dell'art. 6 del D.P.G.R. 5/R/2020 dovrà essere firmata dai progettisti e non dal geologo.
-	Si trasmette nuovamente l'elaborato in revisione E e la certificazione firmata.
<b>All.</b>	\02-IN-Studi ed Indagini\03-GE-Geologia\03-FATTIBILITA' 5-R: Vedasi elaborato: Relazione di sintesi per la fattibilità geologica, sismica ed idraulica delle opere comportanti variante urbanistica cod. elab. FL42-D-X-IN-GE-03-EGG-RT-01-E

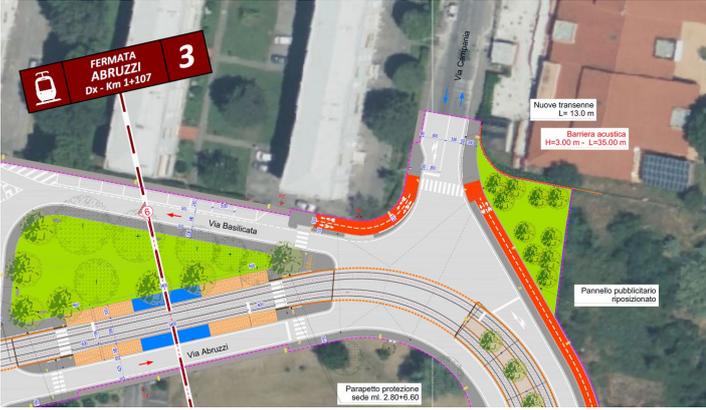
**6 REGIONE TOSCANA – DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA - Settore  
Bonifiche e Siti Orfani PNRR**

<p>6.1</p>	<p>esaminata la documentazione consultabile al link indicato nella nota di cui sopra e valutato quanto riscontrato in particolare negli allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• "Relazione di riscontro ai pareri degli Enti depositati in CDS il 20/01/2025 e successivi" (codice elaborato: FL42-D-X-GG-CDS-RT-02-A) in cui la punto 8 si dichiara che <i>"In merito al sito SISBON FI-1603 è stato presentato il documento FL42-D-M-PA-SB-00-EGG-RT-02-A Piano di indagini preliminari area "Deposito" NTV foglio 38 particella 606. In data 04/02/2025 ARPAT con nota prot. FI.01.23.16/450.2 ha espresso parere favorevole all'esecuzione del piano preliminare di indagine con prescrizioni. Le prescrizioni sono state accolte nella rev. B del documento FL42-D-M-PA-SB-00-EGG-RT-02-B trasmesso in data 10/2/2025. Il piano di indagine è attualmente in corso con il contraddittorio dell'ARPAT"</i>;</li><li>• "Piano di indagini preliminari area "Deposito" NTC Foglio 38 particella 606 ai sensi del comma 4 a) dell'art. 242ter del D.Lgs 152/06" (codice elaborato: FL42-D-M-PA-SB-00-EGG-RT-02-B); si rappresenta quanto segue.</li></ul> <p>Si conferma che con parere protocollo ARPAT n. 2025/0009045 del 04/02/2025 (prot. RT n.0082273 del 05/02/2025) l'Agenzia ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, all'esecuzione del piano preliminare di indagine finalizzato ad accertare lo stato di potenziale contaminazione del sito. In estrema sintesi il piano di indagini prevede la realizzazione di n. 3 sondaggi integrativi spinti sino alla profondità di 15 m dal p.c e attrezzati a piezometro (Sx03, Sx04, Sx05). In recepimento alle prescrizioni ARPAT il piano di indagine è stato così aggiornato:</p> <p>In aggiunta alla linea generale di prelievo prevista nell'Allegato 2 alla Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06: <i>"Campione 1: da 0 a 1 m dal piano di campagna; Campione 2: frangia capillare; Campione 3: nella zona intermedia tra i due"</i>; sarà tenuto conto della presenza di materiale da riporto, così da prelevare almeno un campione al di sotto dello spessore della matrice MdR, al fine di verificare l'eventuale trasferimento della potenziale contaminazione dai MdR alle matrici ambientali sottostanti, così come indicato nelle Linee guida SNPA n°46/2023 per la gestione dei materiali di riporto (M.d.R.).</p> <p>...</p> <p>si rende noto che lo scrivente settore potrà esprimere il proprio contributo definitivo solo in esito alle predette indagini ambientali.</p>
<p>-</p>	<p>A seguito della conclusione delle analisi di laboratorio, si consegna il documento relativo all'art. 242 ter con gli esiti delle prove su terre e acque.</p>
<p>All.</p>	<p>\03-PA-PAUR\06-SB-Siti_bonifica: vedasi elaborato: Relazione in attuazione art. 242 ter D. Lgs. 152/06 e DG 157/22 – Area Deposito cod. elab. FL42-D-M-PA-SB-00-EGG-RT-03-A</p>

**7 REGIONE TOSCANA – Direzione tutela dell'ambiente ed energia - Settore Valutazione  
Impatto Ambientale**

<b>7.1</b>	In merito al procedimento in oggetto ed alla vostra nota del 28/03/2025 prot. n. 0208239, con la quale si richiede un ulteriore contributo istruttorio al fine di consentire la definizione della posizione unica regionale ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009, per quanto di competenza, il settore scrivente, esaminata la documentazione integrativa e di chiarimento, <b>ritiene che non vi siano da segnalare ulteriori specifiche osservazioni al progetto in oggetto</b> e conferma quanto già espresso nei precedenti pareri.
-	Si conferma che alla Direzione tutela dell'ambiente ed energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale è stato già dato riscontro e quindi alla luce di quanto indicato in questa fase di Conferenza di Servizi non sono richieste ulteriori integrazioni alla scrivente.
<b>All.</b>	-

**8 REGIONE TOSCANA – Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore transizione ecologica e sostenibilità ambientale**

<p><b>8.1</b></p>	<p>Si prende atto della documentazione integrativa a seguito della Conferenza dei Servizi del 20/01/2025 e in particolare della "Relazione di riscontro ai pareri degli Enti depositati in CDS il 20/01/2025 e successivi", datata marzo 2025, nella quale, a pag. 32, il proponente evidenzia che, in riscontro al precedente parere del Settore, "Si prende atto che è stato accolto positivamente il posizionamento, la tipologia e il dimensionamento di massima della barriera, si conferma che i dettagli tecnici richiesti saranno integrati nel prossimo livello di progettazione".</p> <p>Si prescrive pertanto di inserire nel <b>progetto esecutivo</b> i dettagli tecnici relativi alla documentazione di progetto dove dovranno essere indicate la posizione, la lunghezza, l'altezza e l'efficacia della nuova barriera prevista a protezione del ricettore Ric.sen.n.3 (Scuola dell'infanzia primaria Fra' Ristoro di Campi Bisenzio IC M.Hack).</p> <p>Tale documentazione dovrà essere sottoposta a verifica da parte del Settore scrivente.</p>
<p>-</p>	<p>Si prende atto che le richieste riguardano la successiva fase di progetto esecutivo, pertanto, in questa fase di Conferenza di Servizi non sono richieste ulteriori integrazioni alla scrivente. Si allegano le figure degli elaborati relativi alle sistemazioni urbane con l'inserimento delle barriere antirumore.</p> <p>Nella successiva fase di <b>progetto esecutivo</b> di ciascun intervento di protezione acustica verranno indicate la posizione, la lunghezza, l'altezza e l'efficacia delle barriere previste.</p> <div style="display: flex; flex-direction: column; align-items: center;">   </div>
<p><b>All.</b></p>	<p>-</p>

**9 REGIONE TOSCANA – Direzione mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale -  
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale**

<b>9.1</b>	<p>In relazione all'intersezione a raso, fra la SR 66 ed il tracciato di progetto tranviario, prevista nel progetto definitivo, nelle integrazioni sopra richiamate risultano essere state valutate quattro alternative progettuali che prevedono soluzioni di intersezione a livelli sfalsati, due con sottopasso e con sovrappasso della linea tranviaria rispetto al tracciato attuale della SR 66 e due con sottopasso e con sovrappasso del tracciato attuale della SR 66 rispetto alla linea tranviaria di progetto. L'elaborato riporta per ciascuna soluzione analizzata schemi grafici, immagini, stralci tecnico progettuali o di contesto dei luoghi oggetto di intervento. Nelle conclusioni si conferma la soluzione originaria progettuale con intersezione a raso fra le due infrastrutture. L'esclusione delle quattro soluzioni alternative di intersezione a livelli sfalsati è motivata sostanzialmente da problematiche tecnico realizzative, di cantierizzazione, aumento dei tempi per i lavori e dei costi dell'opera, riportate anche in sintesi nelle conclusioni al punto 8.0 del documento.</p> <p>Tali considerazioni hanno portato i progettisti a confermare la soluzione progettuale prevista nel PFTE e riproposta del progetto definitivo.</p> <p>La soluzione del progetto definitivo che viene confermata, con intersezione a raso fra SR 66 e infrastruttura tramviaria, pare non comportare variazioni alla geometria plano-altimetrica della carreggiata e pertanto non dovuto il parere regionale ai sensi dell'art.2 del medesimo regolamento regionale.</p> <p>I documenti sopra richiamati integrano anche aspetti di livello programmatico sui futuri scenari di mobilità ed elementi tecnici correlati alla funzionalità della SR 66, per i quali si rinvia alle verifiche della Città Metropolitana di Firenze, ente gestore della SR 66 ex art. 23 della LR n.88/98.</p> <p>Come già espresso nel precedente parere, si invita, anche nelle successive fasi attuative del procedimento, ad avviare gli opportuni contatti il Settore regionale competente in materia di demanio stradale per verificare l'eventuale necessità aggiornare relativi alla realizzazione della sede tranviaria.</p>
-	Per quanto riportato sopra, in questa fase si ritiene di aver dato riscontro a tutte le osservazioni, si rimanda al progetto esecutivo per i contatti con il settore regionale competente.
<b>All.</b>	-

## 10 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

<b>10.1</b>	<b>Allegato 1 Parere di competenza della Direzione Viabilità Area 2</b> Si esprime <b>PARERE FAVOREVOLE</b> precisando: - che il parere comprende l'incremento di circa 100 metri dell'attuale tratto di SR 66 con limite di velocità a 50 km/h, estendendolo dall'intersezione con via Malaparte fino a ricomprendere il nuovo incrocio della tramvia; - che il parere assorbe l'autorizzazione prevista dall'art.2, comma 4, del DPGR 41/R/2004, soltanto nel presupposto che anche la Regione Toscana esprima il proprio parere in senso favorevole.
-	Preso atto del parere favorevole, in questa fase si ritiene di aver dato riscontro a tutte le osservazioni.
<b>All.</b>	-

<b>10.2</b>	<b>Allegato 2 Parere di competenza della Direzione Patrimonio e TPL</b> La sottoscritta in qualità di tecnico incaricato all'istruttoria tecnica per la richiesta di cui all'oggetto, per quanto di competenza ai sensi dell'art.26 del D.P.R n. 495 del 16/12/1992 – Fasce di rispetto, rilascia: <b>Parere Tecnico Favorevole</b> alla realizzazione dell'opera in oggetto con le prescrizioni di seguito riportate. 1. L'Area di cantiere dovrà essere opportunamente recintata e a fine lavori dovrà essere accuratamente risistemata. 2. Per la realizzazione, ove previste, di tubazioni sottotraccia, è fatto assoluto divieto porre in opera tubazioni o cavi all'interno della sezione idraulica di pozzetti, tombini, ponticelli e di demolire od intaccare anche parzialmente la struttura di qualsiasi opera d'arte e che dovranno rispondere a prescrizioni particolari ed essere installati rispettando distanze minime previste dalle norme vigenti, come riportato dall'art. 26, comma 1, del D.P.R. 16/12/1992 n.495, ovvero, la distanza non può essere inferiore alla profondità dei canali, fossi od escavazioni, ed in ogni caso non può essere inferiore a 3 m dal confine stradale. 3. Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DLgs 495/92 per la realizzazione di nuove recinzioni, siepi vive o piantagioni di altezza superiore ad un metro (anche reti metalliche) la distanza dal confine stradale non potrà essere inferiore ad 3 mt; 4. Ai sensi dell'art. 26 comma 6 del DLgs 495/92 impiantare alberi lateralmente alla strada, la distanza dal confine stradale non potrà essere inferiore ad 6 mt; 5. Il Richiedente si impegna ad osservare una periodica sorveglianza delle opere in oggetto, provvedendo in proprio, all'esecuzione di interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione. 6. Nessun risarcimento sarà dovuto al Richiedente in caso si rendesse necessario revocare il presente atto. 7. il Richiedente, rimane responsabile di qualsiasi danno che dovesse derivare a persone o cose a causa della inosservanza delle suddette prescrizioni o per insufficiente segnalazione e custodia dei segnali regolamentari, restando questa Amministrazione, i suoi dipendenti e gli autorizzati completamente sollevati da ogni molestia, anche giudiziaria, conseguente alla esecuzione dei lavori di cui alla presente autorizzazione. 8. Il provvedimento viene rilasciato salvo diritti di terzi; in particolare il Richiedente è tenuto ad ottenere, prima dell'inizio dei lavori, eventuali altre autorizzazioni degli Enti competenti, osservandone le prescrizioni. 9. Nel caso in cui l'Amministrazione Comunale competente per territorio, ritenesse opportuno intervenire diversamente, rispetto a quanto attualmente stabilito, le presenti prescrizioni tecniche e l'Atto Autorizzativo
-	Preso atto del parere favorevole, in questa fase si ritiene di aver dato riscontro a tutte le osservazioni, le prescrizioni saranno puntualmente inserite nel progetto esecutivo e rispettate nella fase di esecuzione delle opere.
<b>All.</b>	-

<p>10.3</p>	<p><b>Allegato 3 Parere di competenza della Direzione Progetti Strategici</b></p> <p>In riferimento alla richiesta in oggetto, si trasmette parere di competenza in merito al progetto di rimboschimento compensativo delle aree boscate che saranno trasformate per la realizzazione dell'opera di cui all'elaborati presenti nelle "integrazioni volontarie del 24/12/2024", allegate a "Studi per la procedura PAUR Vincolo idrogeologico – Elaborati generali, Elaborato- FL42-D-V-PA-VN-00-EGG-RT-01-A - Relazione Tecnica Descrittiva Rimboschimento compensativo (art.44 L.R. n.39/2000)".</p> <p>Premesso che, si ritiene il numero di piantine messe a dimora troppo contenuto, pur rispettando la densità minima di 500 piante/ettaro dettata dalla definizione di bosco, di cui all'art.3 c.1 della L.R. n.39/2000 s.m.i., si esprimono le seguenti osservazioni:</p> <p>1) <b>nell'AREA AI.04</b> – (porzione a nord elettrodotto, attualmente occupata da manufatti e depositi) è opportuno che siano previste, e messe in atto, specifiche modalità di bonifica e lavorazione del terreno al fine di ripristinarne la porosità e la fertilità dello stesso;</p> <p>2) <b>Lavorazioni e fertilità del suolo</b> - oltre all'apertura delle buche deve essere previsto il parziale riempimento delle stesse con terriccio e fertilizzante, in modo da favorire l'attecchimento delle piantine, come esemplificato nella fig. 29 a pag. 31 delle Relazione Tecnica;</p> <p>3) <b>Fallanze</b> - contrariamente a quanto previsto a pag. 33 della Relazione Tecnica, le eventuali fallanze dovranno essere sempre tutte sostituite con nuovo postime, visto che la densità d'impianto proposta è quella minima per essere identificabile come bosco (art.3 c.1 della Legge Forestale n. 39/2000 s.m.i.);</p> <p>4) <b>Diradamenti</b> – non dovranno essere eseguiti fino a che gli individui non siano sviluppati tanto da entrare in concorrenza fra di loro, ovvero fino a che le loro chiome entrino in contatto.</p>
	<p>1) <b>nell'AREA AI.04</b> - Come indicato al cap.6.1 Lavorazioni e fertilità del suolo della Relazione Tecnica Descrittiva Rimboschimento compensativo (art.44 LR 39/2000) FL42-D-V-PA-VN-00-EGG-RT-01-A "... Nelle altre aree interessate dai Rimboschimenti si effettueranno le piantagioni alla quota dell'esistente piano di campagna e pertanto, prima delle piantagioni si effettueranno i seguenti interventi di preparazione del piano di campagna:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• un primo intervento riguarda la trinciatura della vegetazione esistente, ad esclusione delle alberature esistenti nell'Area AI.05 nella quale sono presenti alberi adulti (vedi anche il sesto di impianto), e consiste nello sminuzzamento di tutta la vegetazione presente nelle aree destinate al rimboschimento in modo da permettere le successive operazioni di impianto;</li><li>• un successivo intervento riguarda la fresatura incrociata che è la lavorazione del terreno per rendere il profilo del terreno omogeneo;</li><li>• un ulteriore intervento riguarda il tracciamento del rimboschimento e serve per definire la posizione dove verranno messe a dimora le piantine forestali;</li><li>• infine, preliminarmente alla messa a dimora delle piante si dovrà effettuare l'apertura delle buche aventi dimensioni indicativamente 80 x 80 x 40 cm...".</li></ul> <p>In fase di Progetto Esecutivo saranno comunque previste, e messe in atto, specifiche modalità di bonifica e lavorazione del terreno al fine di ripristinarne la porosità e la fertilità dello stesso.</p> <p>2) <b>Lavorazioni e fertilità del suolo</b> - Come previsto nella Tavola n° 6 – Particolari: sestì di impianto, buca impianto, tutoraggio, recinzione forestale FL42-D-V-PA-VN-00-EGG-PA-01-A al Dettaglio n. 2 Buca di Impianto e tutoraggio delle postime forestali, il riempimento delle buche sarà effettuato con terra di coltivo, torba ed ammendanti.</p> <p>3) <b>Fallanze</b> -- Come indicato al cap.7 PIANO DI GESTIONE O DI COLTURA della Relazione Tecnica Descrittiva Rimboschimento compensativo (art.44 LR 39/2000) FL42-D-V-PA-VN-00-EGG-RT-01-A "... Fallanze: Qualora nel corso degli anni l'impianto dovesse subire dei danni per avversità climatiche, mancato attecchimento, malattie, incendi od altro, con conseguente presenza di vuoti consistenti (superficie minima 1000 metri quadrati), si dovrà provvedere al reimpianto al fine di assicurare all'impianto finanziato con fondi pubblici uniformità e regolare distribuzione delle piante su tutta la superficie, tenute presenti le esigenze delle specie e la stagione vegetativa...". Si provvederà comunque a sostituire le fallanze sia nel periodo di garanzia (tre anni) da parte del costruttore che successivamente da parte dal gestore.</p> <p>4) <b>Diradamenti</b> — Si provvederà a non eseguire diradamenti nel periodo di garanzia (tre anni) da parte del costruttore, salvo successivamente decisioni in merito diverse da parte dal gestore. Come indicato al cap.7 PIANO DI GESTIONE O DI COLTURA della Relazione Tecnica Descrittiva Rimboschimento compensativo (art.44 LR 39/2000) FL42-D-V-PA-VN-00-EGG-RT-01-A "... Cure colturali: Non sono previste potature, ma trattandosi di impianti artificiali a sesto generalmente regolare, è opportuno, soprattutto nei rimboschimenti, eseguire diradamenti al fine di consentire uno sviluppo armonioso dei</p>

TRANVIA DI FIRENZE – LINEA 4.2 – LE PIAGGE-CAMPI BISENZIO  
PROGETTO DEFINITIVO

PROCEDURA APPROVATIVA CdS/PAU  
Relazione di riscontro ai pareri degli Enti depositati  
in CDS il 17/04/2025

	migliori e più vigorosi esemplari e della struttura del popolamento, oltre a salvaguardare lo stato fitosanitario dell'impianto. Le cure colturali sono eseguite previa autorizzazione o denuncia di inizio lavori da richiedere all'ente competente. In caso di denuncia di inizio lavori non si potrà cominciare gli stessi nei successivi trenta giorni a partire dalla data di trasmissione della comunicazione onde consentire all'ente competente l'esecuzione di un eventuale sopralluogo preventivo. I tagli dovranno interessare le piante sottomesse, malformate e seccaginose, in modo da conservare i migliori esemplari a leggero contatto di chioma...".
<b>All.</b>	-

## 11 REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Centrale

<b>11.1</b>	<u>Attraversamenti di corsi d'acqua</u> (...) Si prescrive, nello sviluppo del <b>progetto esecutivo</b> in relazione all'approfondimento della cantierizzazione e delle fasi di esecuzione, di garantire l'irrelevanza dell'interferenza con il piede d'argine del Fosso Reale.
-	Nel <b>progetto esecutivo</b> si provvederà all'approfondimento dei temi segnalati.
<b>All.</b>	-

<b>11.2</b>	<u>Area di cantiere E1</u> (...) In fase di omologazione dell'adeguamento del sistema di casse dovranno essere prodotti gli elaborati grafici di dettaglio, con apposite sezioni, anche della cantierizzazione.
-	Nel <b>progetto esecutivo</b> si provvederà all'emissione degli elaborati di dettaglio.
<b>All.</b>	-

<b>11.3</b>	<u>Invarianza idraulica</u> Si dà atto che il modello idraulico è stato trasmesso. Come riportato nella nostra nota prot. n. 0140546 del 28/02/2025, dall'esame delle tavole grafiche e delle relazioni integrative emerge che il modello 2D è stato studiato per le sole esondazioni provenienti dal Fiume Bisenzio, Fosso Reale e Fiume Arno, influenti sulle casse d'espansione di San Donnino; pertanto, l'area compresa tra la sinistra idraulica del Fiume Bisenzio e la destra idraulica del Fosso Reale, soggetta di fatto ad allagamenti provenienti dai transiti di monte, appare senza battente. Si richiede a tal fine una nota integrativa sulle valutazioni idrauliche per l'area suddetta in merito alla compensazione dei volumi ed alla trasparenza idraulica.
-	Si allega alla presente una nota integrativa delle valutazioni idrauliche condotte.
<b>All.</b>	Vedasi allegato 11.3-Nota Integrativa_Parere CdS

<b>11.4</b>	<p><u>Aspetti legati al D.P.G.R. 5/R/20</u></p> <p>Si prende atto che con la nota del 26/03/25 il Comune di Campi Bisenzio ha in via definitiva richiesto il parere di questo Settore ai sensi del D.P.G.R. 5/R/20.</p> <p>È stato pertanto esaminato l'elaborato Relazione di sintesi per la fattibilità geologica, sismica ed idraulica delle opere comportanti variante urbanistica (REV C del 12/2024).</p> <p>Si rileva in tale relazione la mancanza di una chiara individuazione dell'oggetto della variante, mancando peraltro anche gli elaborati di carattere urbanistico di cui all'art. 6 comma 1 lett.c) del DPGR 5/R/20 (gli elaborati degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica a cui si riferiscono le indagini) e la relativa attestazione, da parte del progettista dello strumento della pianificazione territoriale e urbanistica, della compatibilità con l'esito delle indagini effettuate (art. 6 comma 1 lett. e) del medesimo DPGR).</p> <p>Ciò premesso, per quanto riguarda il territorio di Campi Bisenzio di competenza di questo Ufficio, la Relazione di sintesi contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la definizione della fattibilità geologica e sismica per il solo capolinea;</li><li>• la definizione del volume occupato dalle opere tramviarie in progetto e quindi sottratto alla libera esondazione e delle relative volumetrie di compenso;</li><li>• la definizione delle quote di sicurezza delle Sottostazioni Elettriche;</li><li>• la descrizione sommaria delle modalità di smaltimento delle acque meteoriche;</li><li>• una sintesi conclusiva con la quale si esprime un giudizio di compatibilità dei lavori in progetto con la condizione idraulica del territorio in esame;</li><li>• un giudizio di compatibilità con l'assetto idrogeologico;</li><li>• la certificazione dell'adeguatezza delle indagini geologiche (art.6 lett.d) del DPGR), che per quanto risulta non è tuttavia firmata dal Geol. Matteo Mattioli.</li></ul> <p>Pertanto, qualora l'oggetto di variante urbanistica per il comune di Campi Bisenzio sia il solo capolinea, e considerato che dal punto di vista dell'inserimento idraulico il progetto è stato approfonditamente esaminato (ferme restando le richieste e le prescrizioni di cui agli altri punti del presente contributo), è possibile esprimere l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020.</p> <p>Diversamente, occorrerà integrare opportunamente le determinazioni di fattibilità geologica e sismica.</p> <p>Per quanto riguarda la fattibilità idraulica, si sottolinea in ogni caso l'imprescindibile necessità di individuare misure preventive atte a regolare l'utilizzo dell'infrastruttura in tutte le sue componenti in caso di eventi alluvionali.</p> <p>Infine, in ogni caso, agli atti della CdS dovranno essere prodotte:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• una Relazione urbanistica di inquadramento della variante;</li><li>• la certificazione firmata del progettista della variante di cui al punto e) dell'art. 6 del D.P.G.R. 5/R/2020;</li><li>• la certificazione firmata del Geol. Mattioli.</li></ul>
-	<p>Si trasmette nuovamente l'elaborato "Relazione di sintesi per la fattibilità geologica, sismica ed idraulica delle opere comportanti variante urbanistica" facendo presente che le osservazioni qui riportate sono relative alla revisione C mentre per la conferenza dei servizi era già stata depositata la versione in revisione D.</p> <p>Ad ogni modo quest'ultima viene ulteriormente rimessa in revisione E con alcune integrazioni e precisazioni sul capitolo 7. APETTI URBANISTICI.</p> <p>Il documento viene rimesso con le attestazioni firmate.</p> <p>Per quanto riguarda la Relazione urbanistica questa non è a carico della scrivente.</p> <p>Per quanto riguarda le misure preventive atte a regolare l'utilizzo dell'infrastruttura in tutte le sue componenti in caso di eventi alluvionali nella relazione idraulica è indicato che in tali casi si procederà alla sospensione del servizio in analogia a quanto già in essere per le altre linee tranviarie fiorentine: sarà poi a carico del gestore della linea adottare una idonea procedura di sospensione del servizio.</p>
<b>All.</b>	<p>\02-IN-Studi ed Indagini\03-GE-Geologia\03-FATTIBILITA' 5-R: Vedasi elaborato: Relazione di sintesi per la fattibilità geologica, sismica ed idraulica delle opere comportanti variante urbanistica cod. elab. FL42-D-X-IN-GE-03-EGG-RT-01-E</p>

TRANVIA DI FIRENZE – LINEA 4.2 – LE PIAGGE-CAMPI BISENZIO  
PROGETTO DEFINITIVO

PROCEDURA APPROVATIVA CdS/PAU  
Relazione di riscontro ai pareri degli Enti depositati  
in CDS il 17/04/2025

11.5	<p><u>Aree e sistemazioni naturalistiche:</u> Si prescrive, nello sviluppo del <b>progetto esecutivo</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• di individuare per le aree naturalistiche all'interno delle casse di espansione un soggetto gestore diverso dal Genio Civile che è competente per la sola funzione idraulica delle opere, da comunicare in sede di istanza di omologazione della modifica del sistema di casse di San Donnino.</li><li>• che eventuali recinzioni o barriere dovranno essere posizionate ad almeno 6 metri (se barriere verdi di alto fusto) ed a 4 metri (se siepi o recinzioni), da piedi d'argine o dai cigli di sponda dei corsi d'acqua del retico idrografico o delle casse d'espansione.</li><li>• che le recinzioni siano semplicemente infisse e di pronta amovibilità.</li></ul>
-	<ul style="list-style-type: none"><li>• Per il gestore delle aree naturalistiche si prende atto che il Genio Civile non sarà il soggetto gestore e si rimanda alla stipula di una convenzione tra la Stazione Appaltante e il soggetto che ne curerà la gestione.</li><li>• Per recinzioni e barriere si prende atto delle indicazioni che saranno implementate negli elaborati di dettaglio del progetto esecutivo.</li></ul>
All.	-

## 12 PUBLIACQUA

<b>12.1</b>	In relazione alla richiesta in oggetto, Publiacqua conferma quanto già precedentemente espresso nella lettera avente oggetto “Risposta “PAU ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto di realizzazione della Linea Tramviaria 4.2 – Tratta Le Piagge – Campi Bisenzio ed opere connesse”, ubicata nei Comuni di Firenze e Campi Bisenzio (FI). Proponente: Comune di Firenze – Direzione Sistema Tramviario Metropolitan. Comunicazione avvenuta pubblicazione documentazione e richiesta verifica completezza formale”” e alla presente allegata. Per eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni è possibile contattare il Responsabile del Servizio geom. Roberto Biondi al numero 055-6558866.
-	Si precisa che sono già stati svolti incontri con Publiacqua per illustrare gli elaborati progettuali predisposti per la risoluzione delle interferenze con i sottoservizi e quelli relativi alle reti di smaltimento delle acque meteoriche (linea e deposito) e delle acque reflue (deposito). A seguito delle modifiche intervenute nel corso dell’ultima seduta di CdS (in particolare ripristino del capolinea secondo il PD originale consegnato a marzo 2024) vengono messi nuovamente a disposizione gli elaborati già condivisi con la revisione di quelli appunto oggetto di modifica (gli elaborati con rev. A non sono invece modificati rispetto a quanto già in possesso a Publiacqua).
<b>All.</b>	Si vedano elaborati dei seguenti capitoli: \02 - STUDI ED INDAGINI\ \10 - IDROLOGIA ED IDRAULICA - 01 - STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA: Relazione di compatibilità - 02 - SMALTIMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA - LINEA TRAMVIARIA - 03 - SMALTIMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA - PARCHEGGIO SCAMBIATORE "CAMPANIA" - 04 - SMALTIMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA - PARCHEGGIO "SAN DONNINO" - STAZIONE DI SERVIZIO - 05 - SMALTIMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA - PARCHEGGIO "PISTOIESE" - 06 - SMALTIMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA - PARCHEGGIO SCAMBIATORE "CASTAGNO" - 07 - SMALTIMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA – DEPOSITO \10 - SOTTOSERVIZI

### 13 ASL

<b>13.1</b>	Vista la richiesta di parere pervenuta in data 27/03/2025 (prot. SISPC n. 59570-2025), è stata esaminata la documentazione presentata ad integrazione volontaria in risposta al verbale della Conferenza di Servizi del 20/01/2025, come scaricabile dal link indicato nella suddetta comunicazione, si conferma integralmente il precedente <b>parere favorevole</b> già espresso in data 03/03/2025.
-	Preso atto del parere favorevole, in questa fase si ritiene di aver dato riscontro a tutte le osservazioni.
<b>All.</b>	-

## 14 COMUNE DI FIRENZE – DIREZIONE URBANISTICA

<b>14.1</b>	<p>In data 07.04.2025, con deliberazione n. DC/2025/00020, il Consiglio Comunale di Firenze ha approvato, ai fini della conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, il Piano Strutturale e il Piano Operativo, così come modificati in attuazione delle prescrizioni espresse dalla Conferenza paesaggistica regionale.</p> <p>I due Piani non risultano tutt'ora efficaci ma presumibilmente lo diverranno entro un paio di mesi, a seguito di conclusione della Conferenza paesaggistica regionale e della pubblicazione sul BURT.</p> <p>Il Piano Operativo contiene una specifica area di trasformazione per servizi, denominata "ATs 09.12 Tramvia Linea 4.2", istituita sulla base del Progetto di fattibilità tecnico-economica "rafforzato" Linea 4.2 Le Piagge-Campi Bisenzio avvenuta con DG/2022/00666 del 20.12.2022.</p> <p>Le modifiche apportate successivamente al PFTE approvato con DG/2022/00666 del 20.12.2022, nello specifico quella necessaria a risolvere l'interferenza con l'elettrodotto Terna con un diverso posizionamento dell'area adibita a deposito, hanno determinato che la configurazione attuale dell'area oggetto di intervento risulti in parte diversa da quella riportata nel Piano Operativo, coinvolgendo nuove particelle catastali da assoggettare a vincolo preordinato all'esproprio.</p> <p>Ne consegue che il progetto non risulta conforme al Piano Operativo e pertanto è necessaria una variante a tale strumento, nello specifico all'area di trasformazione "ATs 09.12 Tramvia Linea 4.2", in modo da inserire all'interno dell'ATs le nuove porzioni da assoggettare a vincolo preordinato all'esproprio.</p> <p>Si resta pertanto in attesa del <b>piano particellare di esproprio</b> aggiornato alle ultime modifiche avvenute a seguito delle precedenti sedute di Conferenze di Servizi PAU in modo da poter predisporre gli elaborati per la variante urbanistica ai sensi della LR 12/2022 trattandosi di intervento con finanziamento PNNR.</p>
-	Si trasmette il piano particellare di esproprio aggiornato a tutte le modifiche inserite a seguito della procedura approvativa.
<b>All.</b>	Si vedano gli elaborati del Capitolo \13 – ESPROPRI.

## 15 REGIONE TOSCANA – Direzione Difesa del suolo e Protezione civile

<b>15.1</b>	In riferimento alla nota del Comune di Campi Bisenzio prot. n. 0249968 del 15/04/2025 relativa alle integrazioni volontarie del proponente datate 03/2025, presa visione della documentazione trasmessa, in particolare dell'aggiornamento della "Relazione idraulica corsi d'acqua interferenti minori", vista la nostra precedente nota prot. 256418 del 16/04/2025, ad integrazione si chiarisce che il parere dello scrivente Settore prende atto dell'integrazione fornita dal proponente che, in merito alle interferenze con i corpi idrici, ha già ricevuto il parere del competente Settore Genio Civile e a quello si rimette per i suddetti aspetti.
-	Si prende atto che la REGIONE TOSCANA – Direzione Difesa del suolo e Protezione civile si rimette ai pareri del competente Settore Genio Civile e si rimanda alle deduzioni fornite a tale soggetto. Pertanto, in questa fase di Conferenza di Servizi non sono richieste ulteriori integrazioni alla scrivente.
<b>All.</b>	-

## 16 SERVIZI ALLA STRADA

---

<b>16.1</b>	Non essendo gli argomenti all'ordine del giorno di nostra competenza, Servizi alla Strada S.p.A. non parteciperà.
-	Preso atto del parere favorevole, in questa fase si ritiene di aver dato riscontro a tutte le osservazioni.
<b>All.</b>	-

## 17 REGIONE TOSCANA - Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore VAS e VINCA

Con riferimento al Decreto n. 7815 si riportano di seguito le parti aggiunte o variate rispetto ai pareri precedentemente depositati dandone riscontro (ci si riferisce alle parti indicate in grassetto del citato decreto, punti 4 e 8).

17.1	<p>4. al fine di schermare acusticamente e mitigare il disturbo antropico proveniente dall'esterno nei confronti delle superfici destinate alla rinaturalizzazione ed al potenziamento della funzionalità ecologica, si ritiene necessaria la realizzazione (così come previsto nel progetto per l'area di compenso idraulico AC.01 e AC.02.2) di un argine/duna in terra, con altezza compresa fra i 2 e i 2,5 metri rispetto al piano di campagna. In particolare, laddove non in contrasto con le esigenze idrauliche, sia valutata la possibilità di realizzare una duna/argine per le seguenti superfici:</p> <p>a) l'area AC.02.1, lati ovest, sud, sud-ovest; b) l'area AI.02, lato ovest; c) l'area AI.04, per i lati confinanti con la strada bianca e l'area di proprietà privata interclusa presente nella parte sud; d) l'area AI.05, per i lati confinanti con la strada bianca nella parte nord ed in quella sud;</p>
-	<p>La previsione di realizzare un argine in terra (duna) è stata inserita nella documentazione progettuale così come riportato da codesto Ente. Non si è proceduto all'implementazione di ulteriori argini in quanto</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• L'area AC.02.1 deve fungere da compenso idraulico e quindi deve essere favorito il suo riempimento in caso di sovralti idraulici che interessino il territorio.</li><li>• L'area AI.02 è stata schermata acusticamente e visivamente sul lato ovest da una barriera verde di querce, farnie e frassini (H. superiore a 4,00 m.) Ancora una volta l'inserimento di una duna limita le funzioni idrauliche dei bacini più prossimi.</li><li>• L'area AI.04 ha già il rilevato tranviario che limita e scherma il sito verso la SR Pistoiese. Nel progetto è stata inoltre inserita per la schermatura verso la strada bianca una fascia di rimboschimento compensativo quale bosco igrofilo e attorno alla proprietà privata è stata raddoppiata la presenza di siepi in biancospino per delimitare il sito.</li><li>• L'area AI.05 è essa stessa un elemento di schermatura in quanto fascia di rimboschimento compensativo quale bosco igrofilo.</li></ul> <p>Pertanto, non si può procedere all'implementazione di ulteriori elementi quali argini in quanto ostacolerebbero il deflusso delle acque invalidando le funzioni attribuite ai previsti volumi di compenso idraulico e in ogni caso le funzioni di schermatura sono in questi casi assegnate ad opportune fasce arboree come rappresentato nelle tavole V-PA-PG-00-EGG-AB-07-D e V-PA-PG-00-EGG-AB-09-B già messe a disposizione per la precedente seduta di conferenza di servizi.</p>
All.	-

17.2	<p>8. al fine mitigare il disturbo dovuto alle emissioni sonore nei confronti delle superfici di potenziamento della funzionalità ecologica all'interno del sito Natura 2000, sia previsto:</p> <p>a) <b>in fase di cantiere:</b> l'aumento della dotazione di barriere antirumore, con riferimento all'area M2 dove le barriere siano previste anche lungo il lato ovest. Per il cantiere E1 sia previsto l'allungamento della barriera fino al limite con il cantiere E2. Sia inoltre prevista la barriera antirumore su tutto il lato nord del cantiere M1;</p> <p>b) <b>in fase di esercizio:</b> considerato che le superfici destinate alla rinaturalizzazione ed al potenziamento ecologico sono collocate a poca distanza dalla viabilità esistente e dal nuovo tracciato tranviario, è necessario mitigarne il disturbo antropico e garantirne l'efficienza e la funzionalità attraverso soluzioni mitigative in grado di migliorare il clima acustico attuale, perseguendo il valore di riferimento già citato in narrativa e indicato dal proponente (50 dB) in considerazione degli studi scientifici condotti in ambito internazionale. Ciò potrà essere conseguito sia realizzando barriere acustiche artificiali costituite da pannelli fonoassorbenti da collocare lungo le fonti di emissione sonora che tramite barriere naturali formate da sistemi di alberature e arbusti costituite da specie vegetali autoctone certificate e con buona capacità di rifrazione sonora oppure da terrapieni vegetali rinforzati, in conformità a quanto indicato nel documento "Mitigazione a verde con tecniche di rivegetazione e ingegneria naturalistica nel settore delle strade" (ISPRA, 2010) e laddove non in contrasto con le esigenze idrauliche. Tali barriere dovranno assolvere anche alla funzione di innalzare le traiettorie di volo delle specie faunistiche abili, riducendo il rischio di collisione con i mezzi in transito e con le strutture, gli impianti e gli apparati della linea tranviaria;</p>
	<p>Al fine di dare riscontro alla presente richiesta, sono state previste le seguenti misure al fine di mitigare il disturbo dovuto alle emissioni sonore nei confronti delle superfici di potenziamento della funzionalità ecologica all'interno del sito Natura 2000:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Per quanto concerne la <b>fase di cantiere</b>, è stato previsto l'aumento della dotazione di barriere antirumore secondo le modalità riportate dalla richiesta in esame. L'implementazione delle barriere antirumore previste in corrispondenza delle richiamate aree di cantiere dalla richiesta in esame è riportata nell'elaborato cartografico "Inquadramento territoriale, sezioni e particolari" (FL42DICCC400OPVPL01A).</li><li>• In merito alla <b>fase di esercizio</b>, nell'ambito degli interventi di potenziamento della funzionalità ecologica sono state previste le seguenti specifiche misure atte a salvaguardare la fauna dalle emissioni acustiche, nonché dal rischio di collisione:<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Sistema delle alberature di prima grandezza</b> Il sistema in questione, composto da una barriera verde formata da fascia arborea arbustiva e previsto lungo il margine orientale di Viale Liberto Roti, oltre a rispondere all'obiettivo prevenire il rischio di collisione con la linea di trazione elettrica, fungerà da mitigazione dell'impatto antropico, costituendo un elemento di schermatura visiva compatto e continuo, e di diffrazione delle onde sonore prodotte dal traffico veicolare. Assunto che la citata viabilità è all'attualità connotata da un significativo livello di traffico, appare evidente come l'aver previsto la localizzazione del citato sistema in corrispondenza dei tratti che si sviluppano in affiancamento stretto alle aree di potenziamento della funzionalità ecologica all'interno del sito Natura 2000 porterà un effetto mitigativo rispetto all'inquinamento acustico determinato dal traffico veicolare. In aggiunta a ciò, considerato che in corrispondenza del Sito Natura 2000 la linea tranviaria in progetto si sviluppa in affiancamento della viabilità esistente che, come premesso, è costituita da un tratto di Viale Liberto Roti, il sistema delle alberature di prima grandezza risulta funzionale ad evitare il potenziale rischio di collisione della fauna con i mezzi transitanti sia su rotaia che su strada. La collocazione di tali alberature di prima grandezza tra le aree di potenziamento della funzionalità ecologica e l'opera in progetto e limitrofa viabilità stradale consentirà di elevare la quota di volo dell'avifauna transitante e, conseguentemente, evitare il rischio di collisione con la linea di trazione elettrica.</li><li>• <b>Sistema delle alberature di prima grandezza e dei parapetti pieni su sede tranviaria</b> Il sistema in esame, previsto in corrispondenza della Via Pistoiese e, in particolare, del tratto compreso tra il canale Macinante ed il fosso Reale, è composto da una barriera verde formata da fascia arborea arbustiva e da un parapetto su sede tranviaria, totalmente pieno, ancorché in parte costituito da elementi trasparenti. Gli obiettivi che detto sistema è in grado di conseguire risultano molteplici.</li></ul></li></ul>

TRANVIA DI FIRENZE – LINEA 4.2 – LE PIAGGE-CAMPI BISENZIO  
PROGETTO DEFINITIVO

PROCEDURA APPROVATIVA CdS/PAU  
Relazione di riscontro ai pareri degli Enti depositati  
in CDS il 17/04/2025

	<p>In primo luogo, il carattere compatto della fascia arborea-arbustiva e quello pieno del parapetto concorrerà alla salvaguardia della fauna dalle emissioni acustiche prodotte dal traffico veicolare in transito lungo la Via Pistoiese e, in quota parte minore, dal transito tranviario.</p> <p>In secondo luogo, sempre in ragione del suo carattere pieno, il parapetto fungerà da barriera anti-attraversamento per la fauna minore, mentre la fascia a vegetazione arborea, essendo costituita da alberature di prima grandezza, fungerà da elemento di ostacolo per l'avifauna, deviandone la quota di volo in modo tale scongiurare il rischio di collisione con i cavi della trazione elettrica della linea tranviaria.</p>
<b>All.</b>	-

## 18 COMUNE DI FIRENZE SERVIZIO GESTIONE TRANVIA

<b>18.1</b>	Con nota prot. n. 0004346/2025 del 21/01/2025 riepiloga le tematiche non ancora risolte rispetto alle integrazioni progettuali degli elaborati del 25/10/2024 e del 24/12/2025 e alla relazione di riscontro rev.B del 24/12/2025, evidenziando che il progetto dovrà essere sviluppato tenendo conto degli approfondimenti e delle indicazioni presenti nel parere del 21/01/2025.
-	Si conferma che a questo parere prot. 0004346/2025 del 21/01/2025 è già stato fornito riscontro nella precedente relazione di riscontro (cod. elab. FL42-D-X-GG-CDS-RT-02-A) e che le richieste sono già state ottemperate con la documentazione allegata al citato documento, tranne le prescrizioni rimandate al progetto esecutivo come richiesto dallo stesso ente. Pertanto, in questa fase di Conferenza di Servizi non sono richieste ulteriori integrazioni alla scrivente.
<b>All.</b>	-

## 19 ANSFISA

Ansfisa ha già depositato parere prot. 0006233/2025 del 29/01/2025 e non è stato aggiornato alla Conferenza di Servizi del 17/04/2025. Tale parere viene tuttavia riportato nel verbale di Conferenza di Servizi.

Si riportano di seguito le richieste del precedente parere relative al tracciato ex progetto definitivo (Capolinea in piazza Aldo Moro) a seguito degli esiti della CdS del 17 aprile 2025 che ritiene il tracciato ex PD quello scelto e da sviluppare nella successiva fase progettuale.

### 1. PERCORSO DA PFTE – PASSAGGIO DA VIA BOTTICELLI CON CAPOLINEA IN PIAZZA ALDO MORO

<b>19.1</b>	<b>Tratto promiscuo via Botticelli:</b> Si rilevano alcune possibili criticità che dovranno essere analizzate puntualmente con relativi approfondimenti: o <u>Presenza di passi carrabili</u> : su via Botticelli sono presenti passi carrabili in entrambi i lati che si immettono direttamente sul tracciato tramviario. Si ritiene necessario, ai fini della verifica della sicurezza e della regolarità dell'esercizio, acquisire informazioni in relazione alle caratteristiche degli stessi; in particolare dovrà essere data evidenza della tipologia di passo carrabile (se a servizio di utenza privata, attività terziaria o commerciale, ecc.) dei flussi in ingresso/uscita, nonché dovrà essere prodotta documentazione attestante la mutua visibilità rotabili/veicoli privati anche in manovra.
-	Nella quarta seduta di Conferenza di Servizi del 17/04/2025 è stata confermata la soluzione di capolinea prevista nel PFTE posto a base gara (capolinea in Piazza Aldo Moro), ed elaborata dallo scrivente progettista nel Progetto Definitivo, ed è stata rigettata la soluzione di variante con passaggio in via G. Bruno - via San Giusto – via Masaccio. Va precisato che nel tratto di via Botticelli la sede tranviaria è promiscua con il traffico veicolare in entrambe le direzioni di marcia per una lunghezza di circa 160 m e, pertanto, la velocità di percorrenza del tram dovrà necessariamente essere adeguata a tale circostanza. Inoltre, tutti i 7 passi carrai presenti e gli stalli di sosta sono a servizio di residenze private e sono arretrati rispetto al bordo della sede stradale; quest'ultima circostanza consente la reciproca visibilità dei veicoli che effettuano manovre di ingresso/uscita di quelli che transitano sulla sede stradale (tram compresi). Nella versione finale del Progetto Definitivo è stato invertito il senso di percorrenza di via Botticelli, da via R. Sanzio verso nord fino a via del Ghirlandaio, per evitare l'interferenza di altri tre passi carrai esistenti con l'incrocio semaforico veicolare/tranviario. Per le caratteristiche e dotazioni dei passi carrabili esistenti nel tratto promiscuo di via Botticelli si rimanda all'allegato sotto riportato.
<b>All.</b>	Vedasi allegato 19.1.

<b>19.2</b>	<b>Capolinea Rucellai:</b> il capolinea è inserito all'interno di un parco, in cui il passaggio pedonale è permesso su entrambi i lati della fermata e che confina a nord con una delle due banchine e a sud con i binari. Entrambi questi lati dovranno essere delimitati da specifici dispositivi di protezione che sul perimetro esterno della banchina potranno essere anche discontinui, mentre a lato dei binari dovranno avere continuità.
-	Nella zona del capolinea, i parapetti di protezione sono previsti in tutte le situazioni in cui il percorso pedonale si trova in adiacenza alla sede tranviaria (si veda l'elaborato sottoindicato).
<b>All.</b>	\08-AC-OPERE FINITURA\STATO DI PROGETTO Elaborato tavola 13 cod. elab. FL42-D-Y-AC-UR-00-URB-PL-13-E

## 20 COMUNE DI FIRENZE

Il Comune di Firenze con nota acquisita al protocollo n. 0025388/2025 del 16/04/2025, ha formulato richieste rispetto al parere precedente. Si riportano di seguito le sole richieste da evadere.

<b>20.1</b>	<p><b>Punto 12.2 (ex 4.3.1 b-5 del contributo inviato per la 3° seduta)</b></p> <p>Per tutto quanto sopra rilevato, considerato anche quanto già evidenziato nei precedenti contributi, si ribadisce e si richiede, per l'approvazione del progetto definitivo, che la Relazione idrologica-idraulica e di compatibilità (cod. elab. FL42-D-T-II-II-01-EGG-RT-01-D) sia integrata con gli studi idraulici e correlate norme del nuovo Piano Strutturale e del Piano Operativo approvati, con particolare riferimento alla scheda ATs 09.12 Tramvia Linea 4.2 del PO approvato (DCC 20/2024 del 27.03.2024), al fine di definire le idonee condizioni e criteri di fattibilità per il contenimento del rischio relativo degli interventi in progetto, in relazione alla pericolosità idraulica riscontrabile presso le singole aree di intervento (tipologia di evento, magnitudo, battenti e velocità). Di tali criteri e condizioni si dovrà tenere conto per la progettazione delle opere di messa in sicurezza idraulica e/o di gestione del rischio idraulico in particolare per i seguenti interventi di maggior rilievo previsti in progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Linea tramviaria e relative fermate;</li><li>- Parcheggio Campania;</li><li>- SSE presso il parcheggio Campania;</li><li>- Deposito San Donnino;</li><li>- SSE presso Deposito San Donnino;</li><li>- Parcheggio San Donnino;</li><li>- Pista Ciclabile.</li></ul> <p>Nell'ambito del paragrafo 5.2.1 Interventi previsti nel Comune di Firenze della Relazione, oltre che correggere il franco idraulico da 30cm a 50cm per il Deposito, dovranno essere riportati i criteri e le condizioni idrauliche per i singoli interventi previsti in progetto, come sopra elencati. Di tali condizioni e criteri si dovrà tenere conto nell'ambito della progettazione o, se del caso, il proponente dovrà dare atto di averli già rispettati nell'ambito del progetto, salvo possibilità di rinvio a successive fasi (p.e. per interventi non strutturali quali le misure preventive atte a regolare l'utilizzo in caso di eventi alluvionali).</p>
-	<p>Viene rimesa la relazione idrologica ed idraulica in rev. E, integrando il capitolo 5.2.1. Per i punti relativi al Piano Strutturale e al Piano Operativo approvati, con particolare riferimento alla scheda ATs 09.12 Tramvia Linea 4.2 del PO approvato, già nella versione precedente della relazione (Rev. D) era presente un capitolo 3 INQUADRAMENTO NORMATIVO articolato in sotto capitoli con in particolare al punto 3.4 quanto richiesto. In particolare, per quanto riguarda il Comune di Firenze al capitolo 3.4.2 sono analizzati gli articoli della scheda ATs 09.12 e riportata per ciascuno la descrizione delle condizioni di progetto.</p>
<b>All.</b>	<p>\02-IN-Studi ed Indagini\10-II-Idrologia_Idraulica Relazione idrologica-idraulica e di compatibilità cod. elab. FL42-D-T-II-II-01-EGG-RT-01-E</p>

<b>20.2</b>	<p><b>Punto 12.3 (ex 4.3.1 b-9 del contributo inviato per la 3° seduta)</b></p> <p>F) Nel caso in cui la Relazione idrologica-idraulica e di compatibilità revisionata preveda misure strutturali per il superamento del rischio idraulico che comportino sottrazione volumetrica rispetto all'evento con Tr.200 anni, il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree dovrà essere verificato implementando ulteriormente il modello idraulico già eseguito (sempre che il modello eseguito e le condizioni al contorno adottate siano ritenute idonee dai soggetti competenti), che dovrà considerare anche le casse di compenso previste nel comune di Campi Bisenzio.</p>
-	<p>Si conferma che il modello idraulico implementato tiene già conto delle casse di compenso previste nel comune di Campi Bisenzio.</p>
<b>All.</b>	-

TRANVIA DI FIRENZE – LINEA 4.2 – LE PIAGGE-CAMPI BISENZIO  
PROGETTO DEFINITIVO

PROCEDURA APPROVATIVA CdS/PAU  
Relazione di riscontro ai pareri degli Enti depositati  
in CDS il 17/04/2025

<b>20.3</b>	<b>Punto 12.4 (ex 4.3.1 b-11 del contributo inviato per la 3° seduta)</b> Per tale attraversamento, si ritiene di ricordare quanto già richiesto nel precedente contributo per cui “l’attraversamento dovrà essere opportunamente segnalato e messo in sicurezza rispetto al transito dei mezzi d’opera.” Si rileva infine che nell’elaborato progettuale FL42-D-Y-AC-UR-01-P03-PL-06-D non risulta indicato il sistema di impedimento all’accesso costituito da paletti e catenella presso la pista di manutenzione di via di San Jacopo (diversamente, pertanto, da quanto dichiarato dal Proponente), come invece correttamente previsto per l’altra pista di manutenzione del Canale Macinante adiacente il parcheggio “Pistoiese”.
-	L’attraversamento della pista di manutenzione presso la fermata Pistoiese è delimitato da paletti con catenelle che devono essere rimossi al momento del passaggio dei mezzi; pertanto, il personale preposto alla manutenzione è nella condizione di effettuare il passaggio in sicurezza con le dovute cautele. Nell’elaborato sotto riportato sono stati indicati i paletti con catenella che limitano l’accesso alla pista di manutenzione presso via San Jacopo.
<b>All.</b>	\08-AC-OPERE FINITURA Vedasi Planimetria tav. 6 cod. elab. FL42-D-Y-AC-UR-00-URB-PL-06-E.

<b>20.4</b>	<b>Punto 12.5 (ex 4.3.1 b-13 del contributo inviato per la 3° seduta)</b> Preso atto dell’attivazione del procedimento 242-ter, di competenza regionale, per il sito FI-1603 e dell’esecuzione del Piano di indagini preliminari area “Deposito in contraddittorio con ARPAT, si fa presente l’opportunità del proponente di aggiornare i seguenti documenti, includendo anche il sito con cod. SISBON FI-1603: - il documento FL42-D-M-PA-SB-00-EGG-RT-01-C Siti in bonifica, - capitolo 6 “RICOGNIZIONE SITI CON PROCEDIMENTI AMBIENTALI LUNGO LA TRATTA IN PROGETTO” del documento FL42-D-M-PA-PU-00-EGG-RT-01-C Relazione di Piano di Utilizzo delle Terre.
-	A seguito della conclusione delle analisi di laboratorio, si consegna il documento relativo all’art. 242 ter con gli esiti delle prove su terre e acque. Il documento è in nuova emissione ed è relativo solo al sito FI-1603 quale addendum del documento già consegnato. Viene aggiornato di conseguenza anche il PUT come richiesto.
<b>All.</b>	\03-PA-PAUR\06-SB-Siti_bonifica: vedasi elaborato: Relazione in attuazione art. 242 ter D. Lgs. 152/06 e DG 157/22 - Area Deposito cod. elab. FL42-D-M-PA-SB-00-EGG-RT-03-A \03-PA-PAUR\05-PU-PUT: vedasi elaborato: Relazione di Piano di Utilizzo delle Terre cod. elab. FL42-D-M-PA-PU-00-EGG-RT-01-C

## 21 AZIENDA USL – TOSCANA CENTRO

<b>21.1</b>	Azienda USL – Toscana Centro ha già depositato parere prot. 0014583/2025 del 04/03/2025 e non è stato aggiornato alla Conferenza di Servizi del 17/04/2025.
-	Si conferma che a questo parere prot. 0006233/2025 del 29/01/2025 è già stato fornito riscontro nella precedente relazione di riscontro (cod. elab. FL42-D-X-GG-CDS-RT-02-A) e che le richieste sono già state ottemperate con la documentazione allegata al citato documento, tranne le prescrizioni rimandate al progetto esecutivo come richiesto dallo stesso ente. Si fa solo presente che nel verbale compaiono n. 6 prescrizioni mentre nell'originario parere le prescrizioni erano n. 7 e sono state tutte interamente dedotte con la produzione di documentazione o con il rimando alla fase di progetto esecutivo ove previsto.
<b>All.</b>	-

**22 REGIONE TOSCANA – Direzione tutela dell’ambiente e dell’energia – Settore autorizzazioni uniche ambientali AUA**

<b>22.1</b>	REGIONE TOSCANA – Direzione tutela dell’ambiente e dell’energia – Settore autorizzazioni uniche ambientali AUA ha già depositato parere prot. 0005206/2025 del 24/01/2025 e non è stato aggiornato alla Conferenza di Servizi del 17/04/2025.
-	Si conferma che a questo parere prot. 0005206/2025 del 24/01/2025 è già stato fornito riscontro nella precedente relazione di riscontro (cod. elab. FL42-D-X-GG-CDS-RT-02-A). Pertanto, in questa fase di Conferenza di Servizi non sono richieste ulteriori integrazioni alla scrivente.
<b>All.</b>	-

## 23 AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

<b>23.1</b>	Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale ha già depositato parere prot. 00013037/2025 del 25/02/2025 e non è stato aggiornato alla Conferenza di Servizi del 17/04/2025: "Ciò premesso, si ribadisce che per le opere idrauliche in progetto (volumi di compenso), progettate ai sensi della L.R. 41/2018 per favorire "la trasparenza idraulica" dell'opera infrastrutturale in oggetto, il vigente Piano di Gestione del Rischio Alluvioni non prevede il rilascio di parere di questa Autorità."
-	Pertanto, in questa fase di Conferenza di Servizi non sono richieste ulteriori integrazioni alla scrivente.
<b>All.</b>	-

## 24 SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

<b>24.1</b>	Soprintendenza Speciale per il PNRR ha già depositato parere prot. 0004151/2025 del 21/01/2025 e non è stato aggiornato alla Conferenza di Servizi del 17/04/2025: “Questa Soprintendenza Speciale esprime <b>parere favorevole</b> ai sensi dell’art. 146 del d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.”
-	Si conferma che a questo parere prot. 0004151/2025 del 21/01/2025 è stato già dato riscontro. Pertanto, in questa fase di Conferenza di Servizi non sono richieste ulteriori integrazioni alla scrivente.
<b>All.</b>	-

**25 TIM**

<b>25.1</b>	<p>TIM ha già depositato parere prot. 00059999/2025 del 28/01/2025 e non è stato aggiornato alla Conferenza di Servizi del 17/04/2025:</p> <p>“Desideriamo informarla che, in considerazione dell'oggetto della presente comunicazione, essa deve essere indirizzata alla società FiberCop S.p.A., in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d’azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) e dalla partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di Telenergia S.r.l.”</p>
-	<p>Si conferma che a questo parere prot. 00059999/2025 del 28/01/2025 è già stato fornito riscontro nella precedente relazione di riscontro (cod. elab. FL42-D-X-GG-CDS-RT-02-A), confermando che la società FIBERCOP è stata già interessata dal presente procedimento approvativo e che la stessa ha già avanzato il proprio parere. Pertanto, in questa fase di Conferenza di Servizi non sono richieste ulteriori integrazioni alla scrivente.</p>
<b>All.</b>	-

## 26 SNAM

<b>26.1</b>	SNAM ha già depositato parere prot. 0007419/2025 del 03/02/2025 e non è stato aggiornato alla Conferenza di Servizi del 17/04/2025.
-	Si conferma che a questo parere prot. 0007419/2025 del 03/02/2025 è già stato fornito riscontro nella precedente relazione di riscontro (cod. elab. FL42-D-X-GG-CDS-RT-02-A). Pertanto, in questa fase di Conferenza di Servizi non sono richieste ulteriori integrazioni alla scrivente.
<b>All.</b>	-

## 27 TOSCANA ENERGIA

<b>27.1</b>	TOSCANA ENERGIA ha già depositato parere prot. 0011533 del 19/02/2025 e non è stato aggiornato alla Conferenza di Servizi del 17/04/2025.
-	Si conferma che a questo parere prot. 0011533 del 19/02/2025 è già stato fornito riscontro nella precedente relazione di riscontro (cod. elab. FL42-D-X-GG-CDS-RT-02-A). Pertanto, in questa fase di Conferenza di Servizi non sono richieste ulteriori integrazioni alla scrivente.
<b>All.</b>	-